AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COVID: “TEST RAPIDI VANNO CONTEGGIATI A PARTE, NON DANNO GARANZIA NEGATIVITA'”

22 Ottobre 2020



ROMA – I test molecolari rapidi per la diagnosi del nuovo coronavirus sono utili in questo momento di emergenza, nel quale la capacità dei laboratori di fare tamponi sta raggiungendo la soglia massima di 200.000, ma sarebbe un errore conteggiarli con quelli tradizionali nell’analisi epidemiologica e va tenuto presente che “non possono dare una garanzia di negatività o di clearance virale in soggetti in isolamento”.

Lo ha detto all’*Ansa* il virologo Francesco Broccolo, dell’Università Milano Bicocca e direttore del laboratorio Cerba di Milano.

“Siamo partiti a marzo con 30.000 tamponi al giorno in Italia e il massimo è stato raggiunto ieri con 177.000 per quanto riguarda il tampone molecolare classico, ma l’asticella si alza ormai in modo molto faticoso. E’ stata dura superare i 150.000 e ora si alza lentamente”, ha osservato Broccolo.

La cosa importante, ha aggiunto, “è non mescolare i dati dei tamponi molecolari tradizionali con i tamponi antigenici rapidi: questo vizierebbe statistiche e previsioni epidemiologiche in quanto i test antigenici rapidi rilevano solo i positivi con un’alta carica virale”.

Per questo motivo, ha aggiunto, “i tamponi antigenici rapidi non possono dare una garanzia di negatività”.

Sono comunque necessari in questa fase, come recentemente ha riconosciuto la comunità scientifica internazionale, ha detto ancora il virologo riferendosi a un articolo pubblicato recentemente sul N*ew England Journal of Medicine*: “In un contesto pandemico in cui c’è un disperato bisogno di fare i tamponi per tracciare i casi. Si tratta di un problema mondiale”.

La scelta, ha proseguito, è stata quella di giustificare il ricorso al test rapido antigenico per identificare i soggetti con alta carica virale. Non va però dimenticato che “è un test circa mille volte meno sensibile del test molecolare e questo ha sollevato nel mondo scientifico la discussione se sia etico o meno utilizzarlo, ma si è scelto di farlo alla luce della ‘disperata necessità di identificare i casi positivi. Alla luce di questa situazione il test rapido aumenta la potenzia di fuoco della capacità di eseguire tamponi, purché non gli si dia una patente di negatività”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli